

Relazione al bilancio d'esercizio 2019

Nel corso del 2019, il Museo Interreligioso si è impegnato sostanzialmente su due ambiti: il primo ha riguardato l'attività educativa, sviluppata attraverso il progetto "Museo a Km Zero" con costi diretti, escluso il personale, di € 16.034,01; il secondo ha riguardato l'attività culturale del Museo con la realizzazione della terza edizione del Festival della vita in ricerca, che si è svolta a Forlì e a Bertinoro dall'11 al 13 luglio, con un costo di € 22.792,34.

Per quanto attiene all'attività educativa rivolta agli istituti primari e secondari di I e II grado, nel 2019 si è sostanzialmente mantenuta la quota delle presenze raggiunte nell'annualità precedente. Una lieve diminuzione si è invece registrata sulle altre voci relative agli ingressi: voci sulle quali sarà necessario pensare un diverso tipo di intervento, anche alla luce di quanto accaduto negli ultimi mesi a seguito dell'emergenza sanitaria.

Per quanto riguarda l'attività relativa alla terza edizione del Festival della vita in ricerca, è da rilevare che per la prima la serata di apertura si è svolta a Forlì, sotto al chiesito dell'Abbazia di San Mercuriale, con lo spettacolo "Dio è un tipo che danza!", sotto la direzione artistica del poeta Davide Rondoni e con la partecipazione di Angela Torriani Evangelisti e di Francesca Trenta. La serata ha avuto un importante riscontro di pubblico, dovuto in primo luogo alla qualità culturale dell'offerta, ma anche alla scelta di un luogo certamente centrale come la piazza di Forlì. Importante è stato anche il lavoro di comunicazione, svolto nell'arco di tre anni, che ha progressivamente consentito la formazione di un pubblico attento all'attività culturale del Museo Interreligioso. Particolarmente importante è stata la produzione dello spettacolo "Francesco e il Sultano" che ha fatto registrare nella serata del 12 luglio il tutto esaurito all'interno della chiesa di San Silvestro. Trattandosi di una prima produzione che ha visto il Museo Interreligioso come protagonista si è compiuta la scelta di ammortizzare i costi della produzione in dieci anni, anche in previsione di possibili repliche future sulle quali esercitare i diritti stessi di produzione.

Per quanto riguarda i contributi giunti per la manifestazione si è confermato il contributo da parte della Regione Emilia Romagna di € 13.000,00, mentre è stato leggermente più basso il contributo concesso del MiBACT che è arrivato ad € 4.205,00. Molto importante è stato il contributo da parte della famiglia Melandri di € 4.800,00: il contributo è passato attraverso il canale di Fondazione Italia per il Dono, alla quale il Museo ha aderito, dotandosi in questo modo di uno strumento molto importante anche in previsione di future donazioni da parte di altri privati e aziende. Per quanto riguarda il progetto "Museo a Km Zero", la fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha erogato un contributo di € 9.500,00 e la Banca di Credito Cooperativo ha concesso un contributo di € 1.500,00.

Nel complesso, l'attività della Fondazione Museo Interreligioso si conclude nel corso del 2019 con un avanzo di amministrazione di € 353,05.

Fondazione Museo Interreligioso di Bertinoro: bilancio consuntivo 2019

COSTI

	Consuntivo 2018		Preventivo 2019		Consuntivo 2019
1) Costo del personale					
Direzione e segreteria	€ 59.519,00		€ 57.500,00		€ 54.892,76
2) Costo dei servizi	€ 5.369,54		€ 5.350,00		€ 6.334,92
Pulizie dei locali (1 volta/sett-5 o 6 ore)	€ 2.048,42		€ 2.000,00		€ 3.096,36
Servizi amministrativi	€ 2.016,96		€ 2.000,00		€ 2.220,40
Pasti	€ 1.304,16		€ 1.350,00		€ 1.018,16
3) Utenze: acqua, luce, gas e telefono	€ 8.273,00		€ 9.000,00		€ 8.053,25
4) Manutenzioni e riparazioni	€ 1.465,70		€ 2.300,00		€ 2.732,20
Canoni annui per la gestione degli impianti di riscaldamento, condizionamento, allarme, video sorveglianza e per la disinfestazione.					
5) Costi di gestione degli immobili	€ 2.403,37		€ 2.800,00		€ 1.752,95
Interventi di manutenzione sull'immobile: elettricista, falegname e idraulico necessari durante l'anno.					
6) Materiale di consumo	€ 582,90		€ 700,00		€ 440,97
Acquisto di materiali di cancelleria, prodotti per la pulizia dei locali e articoli di ferramenta					
7) Spese promozionali	€ 1.854,83		€ 1.950,00		€ 1.631,70
Stampa di depliant, manifesti, pieghevoli e					

Fondazione Museo Interreligioso di Bertinoro: bilancio consuntivo 2019

8) Assicurazione	€	1.744,00	€	2.000,00	€	1.744,00
9) Spese di rappresentanza	€	616,30	€	750,00	€	217,25
Rimborsi spese per docenti e collaboratori scientifici						
10) Spese per progetto "Museo a Km Zero"	€	15.274,02	€	14.000,00	€	16.034,01
11) Spese varie e imprevisti	€	1.891,94	€	2.000,00	€	824,00
12) F.do amm. prog. "Della ragione, della fede"	€	761,40	€	761,40	€	761,40
13)) F.do amm. prog. "Francesco e il Sultano"	€	-	€	-	€	1.500,00
13) Festival della vita in ricerca	€	21.147,96	€	21.000,00	€	22.792,34
Allestimenti	€	2.054,00	€	2.000,00	€	-
Service	€	5.191,26	€	4.000,00	€	6.633,51
Comunicazione	€	6.149,18	€	6.000,00	€	2.582,80
Compensi artisti	€	3.607,00	€	5.000,00	€	6.238,25
Affitto degli spazi	€	-	€	-	€	2.900,00
Ospitalità	€	2.374,01	€	2.200,00	€	2.110,50
Rimborsi spesa	€	-	€	-	€	1.914,76
Varie ed imprevisti	€	1.772,51	€	1.800,00	€	412,52
14) Utilizzo sale Ce.U.B.	€	125,00	€	150,00	€	-
TOTALE COSTI	€	121.028,96	€	120.261,40	€	119.711,75

Fondazione Museo Interreligioso di Bertinoro: bilancio consuntivo 2019

RICAVI	Consuntivo 2018	Preventivo 2019	Consuntivo 2019
1) Ricavi da gestione ordinaria	€ 38.145,00	€ 38.300,00	€ 35.437,00
Ingresso visitatori occasionali	€ 4.966,00	€ 4.900,00	€ 4.455,00
Ingresso visitatori gruppi	€ 4.812,00	€ 4.900,00	€ 3.434,00
Ingresso visitatori ospiti Ce.U.B.	€ 2.090,00	€ 2.100,00	€ 650,00
Ingresso visitatori scuole	€ 25.334,00	€ 25.400,00	€ 26.055,00
Ingresso Ospiti Comune di Bertinoro	€ 665,00	€ 700,00	€ 672,00
Vendita pubblicazioni	€ 278,00	€ 300,00	€ 171,00
2) Contributi da Soci	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00
Ce.U.B.	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Diocesi di Forlì-Bertinoro	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Comune di Bertinoro	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
3) Progetto "Museo a Km Zero"	€ 12.500,00	€ 14.000,00	€ 11.000,00
Fond. Cassa dei Risparmi di Forlì	€ 9.500,00	€ 11.000,00	€ 9.500,00
Comune di Forlì	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ -
Contributo BCC			€ 1.500,00
4) Festival della vita in ricerca	€ 20.800,00	€ 21.538,60	€ 23.322,83
Contributo Regione Emilia Romagna	€ 10.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
Contributo da Famiglia Melandri tramite F.I.Do	€ 5.000,00	€ -	€ 4.800,00
Contributo MiBACT	€ 5.800,00	€ 5.538,60	€ 4.205,00
Ingressi		€ 2.000,00	€ 885,00
Crowdfunding		€ 1.000,00	€ 432,83
6) Altri contributi	€ 600,00	€ -	€ 3.940,97
Rotary Club Forlì Tre Valli			€ 3.940,97
7) Affitti attivi	€ 4.092,00	€ 1.422,80	€ 1.364,00
Utilizzo sala Museo			

Fondazione Museo Interreligioso di Bertinoro: bilancio consuntivo 2019

TOTALE RICAVI	€	121.137,00	€	120.261,40	€	120.064,80
TOTALE RICAVI	€	121.137,00	€	120.261,40	€	120.064,80
TOTALE COSTI	€	121.028,96	€	120.261,40	€	119.711,75
Avanzo di amministrazione	€	108,04	€	-	€	353,05

Fondazione Museo Interreligioso di Bertinoro: bilancio consuntivo 2019

Situazione patrimoniale al 31/12/2019					
ATTIVO			PASSIVO		
	31/12/2018	31/12/2019		31/12/2018	31/12/2019
Costi pluriennali			Costi pluriennali		
F.do Amm. Progetto "Della ragione, della fede"	€ 7.613,95	€ 7.613,95	F.do Amm. Progetto "Della ragione, della fede"	€ 3.045,60	€ 3.807,00
F.do Amm. Progetto "Francesco e i Sultano"		€ 15.000,00	F.do Amm. Progetto "Francesco e il Sultano"		€ 1.500,00
Sub totale costi pluriennali	€ 7.613,95	€ 22.613,95	Subtotale costi pluriennali	€ 3.045,60	€ 5.307,00
Banca e cassa			Banca e cassa		
Cassa contanti	€ 4.645,00	€ 2.675,00	Fondo di dotazione	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Banca di Credito Cooperativo	€ 2.512,00	€ 1.153,47	Riserve anni pregressi	€ 27.049,86	€ 27.157,90
Fondo di dotazione	€ 15.000,00	€ 15.000,00	Avanzo di gestione	€ 108,04	€ 353,05
Totale banca e cassa	€ 22.157,00	€ 18.828,47	Totale patrimonio	€ 42.157,90	€ 42.510,95
Crediti			Debiti		
Contributo consortile	€ -	€ -	TFR	€ 695,12	€ 812,78
Fond. CariForlì	€ 9.500,00	€ 9.500,00	Stipendi di dicembre	€ 3.989,67	€ 3.187,34
Contributo Comune di Forlì	€ 3.000,00	€ -	Fornitori	€ 10.047,30	€ 14.660,16
Contributo da Famiglia Melandri tramite F.I.Do.	€ -	€ 4.800,00	Fornitori FVR	€ 7.757,00	€ 12.041,00
Contributo RER	€ 10.000,00	€ 13.000,00			
Contributo MiBACT	€ 5.800,00	€ -			
Contributo lezioni "Pensa che mensa"	€ 600,00	€ -			
Resoconto Ce.U.B./Museo	€ 4.181,64	€ 995,84			
Contributo per service Rotary		€ 3.940,97			
Contributo Babbi s.r.l.	€ 1.340,00	€ 1.340,00			
Contributo Technogym	€ 3.000,00	€ 3.000,00			
Contributo SBV17	€ 500,00	€ 500,00			
Totale crediti	€ 37.921,64	€ 37.076,81	Totale debiti	€ 22.489,09	€ 30.701,28
TOTALE ATTIVO	€ 67.692,59	€ 78.519,23	TOTALE PASSIVO	€ 67.692,59	€ 78.519,23

Attività del Museo Interreligioso nel periodo 2016 – 2019

La presente relazione riassume le attività svolte dalla Fondazione Museo Interreligioso nel quadriennio 2016-2019. La relazione ricostruisce il lavoro svolto, basandosi su sette campi di attività: seminari, conferenze e tavole rotonde, convegni, mostre, presentazioni di libri, spettacoli e attività didattiche. Per ogni voce, sono state riportate le annualità, nelle quali sono state svolte le singole attività.

1) Seminari

Anno 2017

- Dal 17 al 19 marzo: “La bellezza salverà il mondo. Il mondo salverà la bellezza?”, realizzato nell’ambito del “Rypen - Rotary Youth Program of Enrichment”, programma del Rotary International rivolto a ragazzi dai 14 ai 18 anni: organizzato dalla Fondazione Museo Interreligioso di Bertinoro su commissione del Distretto Rotary 2072 dell’Emilia Romagna e Repubblica di San Marino.
- “La Verità e i tre anelli”, workshop di storytelling dedicato al dialogo interreligioso. Svoltosi a Forlì il 30/09/2017, nell’ambito della Settimana del Buon Vivere, e il 24/10/2017 ad Edimburgo nell’ambito dello Scottish International Storytelling Festival. A partire dalla lettura dei testi sacri, si è messo a fuoco il rapporto tra l’uomo e il possesso della verità. Il pubblico coinvolto comprendeva una fascia di età dai 18 ai 35 anni, formato da storyteller, appassionati di storia sacra e artisti.

Anno 2018

Dal 6 all’8 aprile: “Chi è l’uomo che vuole la vita e desidera vivere giorni felici?”, realizzato nell’ambito della IV edizione del “R.Y.P.EN. – Rotary Youth Program of Enrichment”, programma del Rotary International rivolto a studenti dai 14 ai 18 anni: organizzato dalla Fondazione Museo Interreligioso su commissione del Distretto 2072 dell’Emilia Romagna e della Repubblica di San Marino.

Nel programma di FVR 18 era previsto il seguente seminario:

- 16 giugno: “Religioni e normatività: la dimensione giuridica della questione femminile e dell’alimentazione tra legge divina e leggi umane”, seminario a cura del prof. Vincenzo Pacillo, direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Modena e Reggio Emilia. Il seminario ha affrontato in modo nuovo, ricorrendo al diritto comparato, quanto sta maturando nel pensiero giuridico, derivato dalle religioni monoteistiche, in merito al ruolo femminile nella società. Il quadro offerto dal seminario è molto più complesso e dinamico, di quanto una conoscenza superficiale del dialogo interreligioso possa lasciare

intendere. In ambito islamico, si sta assistendo ad una profonda rilettura e messa in discussione della tradizione: in particolare, le giovani studiose musulmane, in Europa come nel Maghreb, stanno svolgendo un attento lavoro di ricerca per riappropriarsi della propria tradizione, mettendo a fuoco quegli elementi che, nel corso dei secoli, sono andati ad appesantirla, travisandone il messaggio originario. Ne emerge un quadro di grande interesse, sia nella prospettiva storica, dove emerge chiaramente nel rispetto delle fonti giuridiche e sacre il ruolo centrale della figura femminile nelle prime società islamiche, sia nella prospettiva contemporanea. Contestualmente, il seminario ha affrontato la riscoperta del legame tra cibo, spiritualità ed ospitalità. Il seminario ha messo a fuoco come il mondo imprenditoriale abbia costruito, negli anni, una serie di buone pratiche nel rispetto della diversità religiosa: buone pratiche che, progressivamente, il diritto elaborato in seno all'Ebraismo, al Cristianesimo e all'Islam, ha recepito. Il seminario ha avuto un approccio multidisciplinare che ha visto il coinvolgimento di giuristi, imprenditori del settore food e incoming, teologici e sociologi delle religioni.

- Dal 20 al 21 settembre: workshop di storytelling "I luoghi dell'anima", dedicato al dialogo interreligioso. Il seminario è stato organizzato in collaborazione con il Centro Italiano di Storytelling di Portico di Romagna, nell'ambito della Settimana del Buon Vivere 2018. Il seminario ha avuto l'obiettivo di approfondire la dimensione dell'esperienza monastica nelle diverse tradizioni religiose, comprendendo, oltre alle comunità abramitiche, le comunità religiose buddiste ed induiste. Il pubblico coinvolto comprendeva una fascia di età dai 18 ai 35 anni, formato da storyteller, appassionati di storia sacra e artisti.

2) Conferenze e tavole rotonde

Anno 2017

Nel 2017, grazie al contributo della Regione Emilia Romagna sul Bando Pace e ai contributi da parte il Museo Interreligioso di Bertinoro ha organizzato la prima edizione del " Festival della vita in ricerca": nel programma, erano previste le seguenti conferenze:

- 3 giugno: "Con la spada in una mano e la cazzuola nell'altra". Conversazione sui diritti e le libertà religiose con Brian J. Grim, presidente della Religious Freedom&Business Foundation. Evento destinato ad un pubblico eterogeneo, ad ingresso gratuito.
- 3 giugno: "Il Signore non ci chiede mai qualcosa che non possiamo fare". Con la partecipazione di Mons. Matteo Maria Zuppi, Arcivescovo di Bologna. Evento destinato ad un pubblico eterogeneo, ad ingresso gratuito.
- 3 giugno: "L'Islam europeo: l'esperienza della Croazia", con la partecipazione di Aziz Hasanovic, Gran Muftì di Croazia. Evento destinato ad un pubblico eterogeneo, ad ingresso gratuito.
- 4 giugno: "I bambini non hanno problemi a capire Dio", con la partecipazione del Prof. Ernesto Caffo. Evento destinato ad un pubblico eterogeneo, ad ingresso gratuito.

- 4 giugno: “Terza generazione, tra tecnologia e fondamentalismo”, con la partecipazione di Chaimaa Fatihi. Evento destinato ad un pubblico eterogeneo, ad ingresso gratuito.

Anno 2018

Nel programma di FVR 18 erano previste le seguenti conferenze:

- Venerdì 15 giugno: “L’ordine di Babele. Traduzione e letteratura”, a cura del prof. Sergio Belardinelli, docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi dell’Università di Bologna. A partire dall’immagine biblica della Torre di Babele, l’incontro ha affrontato la questione del rapporto tra identità e pluralità. Il testo sacro si muove nella direzione della pluralità delle lingue e, dunque, della diversità. L’altro non è più ridotto ad un fine puramente utilitaristico, ma diventa un’occasione e un’opportunità di arricchimento. Numerosi teologi e scrittori ebrei, cristiani e musulmani diedero questo nuovo senso all’episodio di Babele, al termine della Prima Guerra Mondiale. Un’interpretazione che intendeva essere una critica nei confronti della guerra che aveva disumanizzato la dimensione dell’alterità, riducendo l’altro a “nemico” da abbattere. L’incontro ha affrontato anche l’esperienza del dialogo nella letteratura e nella traduzione. L’incontro ha visto il coinvolgimento di giovani studenti di lettere, storia e scienze politiche, in una fascia di età dai 20 ai 25 anni.
- Sabato 16 giugno: “La grande presenza. Dialogo su educazione, terrorismo e fede”, incontro con Valeria Khadijah Collina. L’incontro ha approfondito la questione relativa alle seconde generazioni ha approfondito la questione relativa alle seconde generazioni. Il dialogo con Valeria Collina ha messo a fuoco il tragico errore che spesso, nel multiculturalismo, si è compiuto nell’annullare completamente il valore delle relazioni tra identità diverse. Questa scelta, spesso, ha generato un vuoto che lascia campo aperto alla radicalizzazione e all’impoverimento nell’insegnamento della cultura islamica. La pratica dell’integrazione, pensata come ad un automatismo, non tiene conto del fatto che l’ospitalità deve avere la capacità di fare diventare l’altro da ospite ad amico, sottraendolo da una condizione di continua sospensione e restituendogli a pieno un’identità con la quale instaurare quel rapporto di reale condivisione della vita.

3) Convegni

Anno 2018

- Domenica 14 ottobre, presso i Musei Civici “San Domenico” di Forlì, il convegno “Anno 1418: Forlì e il grande convegno degli ebrei italiani”, organizzato dalle Amministrazioni Comunali di Forlì e Bertinoro, in collaborazione con la Fondazione Museo Interreligioso di Bertinoro, l’Associazione Culturale “Ovadyah Yare da Bertinoro” e la Comunità Ebraica di Ferrara e delle Romagne. Nel 1418, gli ebrei dell’Italia centro-settentrionale si riunirono in convegno a Forlì per chiedere a papa Martino V la conferma di alcuni privilegi a loro concessi dai precedenti pontefici. La richiesta fu motivata dalla preoccupazione per il crescente anti-giudaismo che iniziava a riguardare la nostra Penisola. Nel corso del

congresso, furono decise importanti restrizioni nei riguardi di quei comportamenti che, spesso, erano motivo di critica da parte dei cristiani. Decisioni che si ponevano l'obiettivo di salvaguardare la sicurezza e l'incolumità dei componenti delle comunità ebraiche e, progressivamente, avrebbero preso piede nel comportamento degli israeliti italiani. Il fatto che, per un convegno chiamato a deliberare in materie così delicate per la vita delle comunità, testimonia l'importanza che la città di Forlì e, in generale, i principali centri romagnoli ebbero nella storia dell'Ebraismo italiano. Oltre a focalizzarsi sui contenuti dell'incontro del 1418, il convegno è stata l'occasione per riscoprire la figura di 'Ovadyah Yare da Bertinoro (Bertinoro 1445 – Gerusalemme 1518) e la vitalità culturale delle comunità ebraiche romagnole. Tra i maggiori studiosi della Torah e del Talmud, tanto da essere ricordato nella tradizione come "Il Gran Bertinoro", autore di uno dei più importanti commenti alla Mishnah, la figura di Ovadyah è rilevante anche dal punto di vista del contatto con le altre comunità religiose presenti nel Mediterraneo orientale. Trasferitosi infatti in Palestina nel 1488, nelle sue lettere narra dei rapporti positivi tra ebrei, cristiani e musulmani in Terra Santa sullo scorcio del XV secolo, offrendo un interessante esempio di dialogo interreligioso ante litteram.

4) Mostre

Anno 2017

- Dal 14 al 22 gennaio: "Migranti, la sfida dell'incontro", organizzata dalla Fondazione Museo Interreligioso di Bertinoro, in collaborazione con il Comune di Forlì – Assessorato alle Politiche di Integrazione, Diritti Umani e Pace; Associazione "Migrantes" Diocesi di Forlì-Bertinoro; Associazione Culturale "Don Francesco Ricci - La Bottega dell'Orefice"; Associazione "Scuola Penny Wirton" di Forlì.

Anno 2018

- Dal 27 gennaio al 17 febbraio: "L'icona: arte e devozione", realizzata in collaborazione con la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.
- Dal 6 al 26 maggio: "Ombre e luci del legno", organizzata dalla Fondazione Museo Interreligioso in collaborazione con Centro Residenziale Universitario di Bertinoro, la cooperativa sociale Cavarei, con la Galleria "Atrebates" di Dozza, con il patrocinio dei Comuni di Bertinoro e di Forlì.
- Dal 30 agosto al 6 settembre: "Il tempo senza tempo", affresco retrospettiva del pittore Ido Erani, organizzata dalla Fondazione Museo Interreligioso di Bertinoro, in collaborazione con Centro Residenziale Universitario di Bertinoro, con il patrocinio del Comune di Bertinoro.
- Dal 14 ottobre al 13 dicembre: "Forlì ebraica. Gli ebrei a Forlì identità della città", mostra documentaria allestita presso Palazzo Romagnoli e organizzata in collaborazione con le Amministrazioni Comunali di Forlì e Bertinoro, Fondazione Museo Interreligioso di Bertinoro, Associazione Culturale "Ovadyah Yare da Bertinoro", Comunità Ebraica di Ferrara e Archivio di Stato di Forlì. La mostra ha ricostruito la storia degli ebrei forlivesi

su un arco temporale molto ampio, dalle prime presenze attestate nel XIII e XIV secolo, fino alle tragiche vicende della Seconda Guerra Mondiale, quando gli ebrei di Forlì furono prima esclusi dalla vita civile con le leggi razziali del 1938 e, a seguito dei provvedimenti della Repubblica Sociale Italiana, furono vittime della “soluzione finale”, atta a cancellarne ogni traccia.

Anno 2019

- Dal 10 al 31 marzo 2019: mostra di pittura “Esodo” dell’artista Dinko Glibo. Artista di origini bosniache, la mostra ha affrontato con una serie di opere di piccolo formato il processo di disgregazione della ex – Jugoslavia. In particolare, i quadri hanno documentato gli anni della guerra e della distruzione, ma anche il radicale cambiamento avvenuto in quelle terre al termine del conflitto. Al vuoto creato dalla guerra, si sono progressivamente sostituiti i muri di divisione tra le diverse comunità religiose, lasciando spazio al risorgere dei nazionalismi e soprattutto dei contrapposti radicalismi religiosi.

5) Presentazione di libri

Anno 2018

- 20 luglio: “La macchina dei prodigi”, ed. Rusconi, 2018. Presentazione del romanzo di Simone Valmori, dedicato al tema dell’Arca dell’Alleanza.
- 1° settembre: “Credere fa vivere? Ebraismo, Cristianesimo, Islam: fonti, storia, attualità”, ed. ABSI, 2018. Presentazione del volume curato dal prof. Ernesto Borghi, presidente dell’Associazione biblica della svizzera Italiana (ABSI).

6) Spettacoli

Anno 2017

Nel 2017, la Fondazione Museo Interreligioso di Bertinoro ha organizzato la prima edizione del “Festival della vita in ricerca” (FVR17) e, nel programma, erano previsti i seguenti spettacoli:

- 1 giugno: concerto dei Siman Tov, che ha accompagnato il “Convivio interreligioso”, cena di apertura della prima edizione del Festival della Vita in Ricerca. L’evento si è rivolto ai cultori delle tradizioni del cibo nel Bacino del Mediterraneo.
- 2 giugno: “La Straniera”, spettacolo teatrale ad ingresso gratuito inserito all’interno del programma della prima edizione del Festival della Vita in Ricerca. L’evento si è rivolto ad un pubblico ampio ed eterogeneo.
- 3 giugno: “Canti apocrifi”, concerto di Ambrogio Sparagna e l’Orchestra Popolare Italiana, evento gratuito inserito all’interno del programma della prima edizione del Festival della Vita in Ricerca. Il concerto è stato rivolto ai cultori del canto popolare del Mediterraneo e del dialogo interreligioso e interculturale.

- 4 giugno: “Il Vangelo secondo Leonard Cohen”, evento gratuito con la partecipazione di Brunetto Salvarani, inserito all’interno del programma della prima edizione del Festival della Vita in Ricerca. L’evento si è rivolto ai cultori della musica contemporanea e delle sue relazioni con l’ambito spirituale e religioso.

Anno 2018

Nel programma di FVR 18 erano previsti i seguenti spettacoli:

- 14 giugno: “...e mi sovvien l’eterno”, reading poetica a cura di Davide Rondoni, con musiche a cura del Coro di San Filippo Neri di Forlì. Se il dialogo è il confronto tra uomini, l’altro non può rimanere in una dimensione ideale, ma deve diventare un “tu”, al quale avere la forza di dire: “Tu, sei bene per me”. Senza la coscienza di questo passaggio, che segna la nascita dell’amicizia, il dialogo si ferma a divertissement intellettuale, senza giungere alla consapevolezza che, nella libertà e nella pace, è possibile costruire un cammino di vita condiviso. L’evento si è rivolto ai cultori della musica contemporanea e delle sue relazioni con l’ambito spirituale e religioso.
- 15 giugno: “La musica della vita in ricerca”, concerto a cura di Eleuteria Arena, band Radio Londra, Cristiano Godano, con la direzione artistica del poeta Davide Rondoni. A partire dalle ampie contaminazioni delle tradizioni musicali del Mediterraneo, si è affrontato il delicato tema del rapporto con il lavoro artistico, capace di diventare lo strumento attraverso il quale scoprire la dimensione dell’altro nel dialogo. L’evento si è rivolto ai cultori della musica contemporanea e delle sue relazioni con l’ambito spirituale e religioso.

Anno 2019

Nel 2019, grazie anche al contributo riconosciuto dal MiBACT sulla circolare n. 107 del 27/12/2012, la Fondazione Museo Interreligioso ha organizzato la terza edizione del “Festival della vita in ricerca” (FVR 18). Nel programma di FVR 18 erano previsti i seguenti spettacoli:

- 11 luglio: “Dio è un tipo che danza!” a cura del poeta Davide Rondoni e delle danzatrici Francesca Trenta e Angela Torriani. Attraverso la danza, le culture monoteistiche si sono spesso confrontate e contaminate tra loro. La danza e la poesia sono “gesti”, dal latino “gerere” portare, che conducono gli uomini a confrontarsi in modo nuovo tra loro. Nel tempo che scandisce la danza, ci sono le dimensioni dell’identità, del dialogo e del viaggio che conduce oltre i propri confini spirituali e culturali.
- 12 luglio: spettacolo teatrale “Francesco e il Sultano. Ainalshaara – Il pozzo dei poeti” con testo di Giampiero Pizzol, regia di Otello Cenci e le attrici Mirna Kassis e Valeria Khadija Collina, co-prodotto dalla Fondazione Museo Interreligioso di Bertinoro. Nel 2019, ricorreva l’ottavo centenario dell’incontro, avvenuto durante la quinta crociata nell’oasi di Damietta, tra san Francesco d’Assisi e il sultano Malik al Kamil. L’opera teatrale, che ha debuttato in prima nazionale in occasione di FVR19, offre alcune riflessioni sul significato della parola dialogo e sull’origine profonda della pace: due grandi uomini, figli di popoli in lotta tra loro e fedeli a un Dio chiamato in maniera differente, trovano le parole per raccontarsi e il desiderio di ascoltare. Un evento storico che offre l’opportunità a due donne del nostro

tempo, una siriana e l'altra italiana, di incontrarsi, conoscersi e confrontarsi con i fatti di allora. Un incontro che oggi, come allora, che costruisce un piccolo, solido ponte tra due persone e culture.

7) Attività didattiche

Anni 2016-2017-2018-2019

Progetto "Museo a Km Zero": si rivolge agli istituti scolastici dei comprensori di Forlì, Ravenna e Cesena e ha come obiettivo la comprensione da parte degli studenti gli sviluppi dei rapporti tra Ebrei, Cristiani e Musulmani dalle origini del monoteismo ai giorni nostri, comprendere come la libertà dalla religione preceda, per esserne riassorbita, la libertà di religione, conoscere le dinamiche e i valori del dialogo interreligioso come strumento per la coesione sociale e per la salvaguardia della società multiculturale. Il progetto si rivolge agli studenti dei comprensori romagnoli, compresi in una fascia di età che va dai 10 ai 18 anni. In totale gli studenti coinvolti in queste attività, nell'arco dei tre anni, sono stati complessivamente 18.000.

Anno 2017

- 4 giugno 2017: "Sulle tracce di Dante: camminata dantesca alla Pieve di San Donato a Polenta". Evento rivolto a tutti, ed inserito all'interno della prima edizione del Festival della Vita in Ricerca. L'esperienza della camminata si è concentrata in modo particolare sul rapporto tra Dante e la dimensione della natura, che attraversa una parte molto significativa dell'opera del poeta.

Anno 2018

- 17 giugno 2018: "Sulle tracce di Dante: camminata dantesca alla Pieve di San Donato a Polenta". Evento rivolto a tutti, ed inserito all'interno della seconda edizione del Festival della Vita in Ricerca. Rispetto all'anno precedente, la camminata ha visto la partecipazione di un nutrito numero di fedeli appartenenti alla religione musulmana. La camminata ha affrontato il particolare rapporto di devozione di Dante nei confronti di Maria. Il culto di Maria è un elemento condiviso anche con la comunità islamica e rappresenta uno dei punti di incontro più importanti nel dialogo islamo-cristiano. La passeggiata, raggiunta la Pieve di San Donato a Polenta, si è conclusa con una preghiera intercomunitaria alla Vergine.
- 1° dicembre 2018: donazione dell'opera in ceramica raku "Shemà Israel" della'artista Franca Rossi alla Fondazione Museo Interreligioso di Bertinoro. L'opera "Ascolta Israele" affronta la questione del mistero di Dio che, in un momento del tempo, sceglie di condividere fino in fondo l'esperienza umana. Spesso oggetto di aspre polemiche culturali e politiche, la rappresentazione della Natività di Gesù è una questione che interroga il dialogo interreligioso.

Anno 2019

- 13 aprile: donazione dell'olio su tela "Crocifissione" dell'artista Marcello Pappalardo (1937-2009). Di origini toscane, ma bertinorese d'adozione, Marcello Pappalardo ha dedicato spesso la sua opera artistica alla storia di Bertinoro, tanto da donare all'Amministrazione Comunale un'importante serie di incisioni-acqueforti. La donazione

dell'opera "Crocifissione" è di particolare significato, perché si colloca, nel per percorso dell'artista, nel suo passaggio dall'arte figurativa a quella astratta. Realizzato ad olio su tale nel 1966, il dipinto affronta il tema centrale del Cristianesimo: la morte in croce di Gesù di Nazareth per la salvezza dell'umanità intera. Il periodo di realizzazione dell'opera si colloca in un contesto culturale molto particolare: nel 1966, si era da poco concluso il Concilio Vaticano II, che segnava un momento di riforma cruciale nella storia della Chiesa. Da un'istituzione sostanzialmente arroccata nella propria tradizione, si ritorna ad una Chiesa missionaria, capace di essere testimone e di annunciare alle genti il Vero che si annuncia con il sacrificio di un uomo. L'opera "Crocifissione" è testimone di un tempo segnato dal rischio del confronto atomico, dove la Chiesa tornava ad essere operatrice di pace, riportando l'attenzione della sua azione missionaria alla dimensione dell'umano, oltrepassando le contrapposizioni ideologiche di origine materialista.

- 25 ottobre: donazione della scultura in terracotta "Crocefisso" dell'artista Luca Freschi alla Fondazione Museo Interreligioso di Bertinoro. La scultura in terracotta policroma invetriata **Crocefisso** di Luca Freschi entra nella collezione stabile del Museo Interreligioso di Bertinoro che, per la prima volta si arricchisce con l'opera di giovane artista che conta già un curriculum straordinario, con numerosi premi e menzioni d'onore a livello nazionale e internazionale. La scultura Crocefisso di Freschi è un'opera di rottura e di crisi: assume una irripetibile originalità che va oltre i richiami alla tradizione artistica più alta su questo particolare soggetto. Superando una posizione confessionale, Freschi ha il coraggio di assumere posizione e di confrontarsi solo con lo scandalo e con la crisi generate dall'uomo che, solo, è salito sulla croce e del quale spesso si preferisce non parlare: Gesù di Nazareth.

Il Presidente
Dott. Roberto Melandri

La vita del Museo Interreligioso al tempo della pandemia

La prima fase di blocco è stata utilizzata per riprogrammare il calendario scolastico e per verificare i canali di finanziamento del Festival della vita in ricerca. Dopo il 12 marzo, data la chiusura delle scuole, alla quale è da unire il blocco delle aperture per tutti i luoghi della cultura, il Museo ha visto scomparire il proprio lavoro, facendo registrare una perdita di incassi che al 31 maggio è stimata in € 26.000,00 che al 31 dicembre si può stimare intorno ad **€ 38.000,00**. La sospensione degli eventi culturali dal vivo ha reso necessario ripensare la data e il periodo nei quali realizzare la quarta edizione di FVR-Festival della vita in ricerca, inizialmente calendarizzato dall'11 al 13 giugno e per il quale è stata avanzata richiesta di contributo a valere sulla L.R. n. 37/94.

Elenco delle visite annullate

Perdita del fatturato: periodo 24/02/20-31/05/2020

Data	Visite da scuole già prenotate	Mancato incasso
25/02/2020	I.C. 8 di San Martino in Strada	€ 368,00
26/02/2020	D.D. VII di Cesena	€ 312,00
27/02/2020	I.C. Meldola	€ 328,00
28/02/2020	I.C. "L. Battaglia" di Fusignano	€ 384,00
03/03/2020	Liceo Scientifico "Galilei", Mirandola*	€ 344,00
05/03/2020	I.C. 2 "De Amicis" di Forlì	€ 328,00
11/03/2020	I.C. di Budrio*	€ 288,00
12/03/2020	I.C. 4 "C. Sforza" di Forlì	€ 432,00
13/03/2020	I.C. 7 "P. Zangheri" di Forlì	€ 408,00
14/03/2020	ITG "Garibaldi - Da Vinci" di Cesena	€ 336,00
17/03/2020	I.C. 7 "P. Zangheri" di Forlì	€ 464,00
18/03/2020	Liceo Classico "Alighieri" di Ravenna	€ 432,00
19/03/2020	D.D. III "Don Baronio", Cesena	€ 320,00
20/03/2020	Sc. El. Cesenatico	€ 304,00
24/03/2020	Sc. El. Civitella	€ 320,00
25/03/2020	I.C. 7 "P. Zangheri" di Forlì	€ 456,00
26/03/2020	I.C. "F. Baracca" di Lugo	€ 424,00
27/03/2020	I.C. 1 "Rivalta" di Forlì	€ 328,00
01/04/2020	Liceo Classico "Alighieri" di Ravenna	€ 416,00
02/04/2020	Sc. El. "Calderara di Reno"*	€ 384,00
03/04/2020	Sc. El. di Galeata	€ 392,00
04/04/2020	I.C. "G. Cesare" di Savignano	€ 416,00
07/04/2020	I.C. "F. Baracca" di Lugo	€ 440,00

17/04/2020	I.C. "F. Baracca" di Lugo	€	424,00
23/04/2020	Liceo Scientifico "Moro-Spallanzani" di Reggio Emilia*	€	240,00
28/04/2020	Liceo Scienze Umane "Guido Monaco", Pomposa*	€	344,00
29/04/2020	I.C. "G. Cesare" di Savignano	€	312,00
30/04/2020	I.T.A. "Perdisa", Ravenna	€	320,00
05/05/2020	Scuola Primaria Budrio di Longiano	€	304,00
06/05/2020	IPS "Callegari", Ravenna	€	272,00
08/05/2020	I.C. "Carchidio-Strocchi", Faenza	€	384,00
12/05/2020	Scuola Primaria, Modena*	€	280,00
15/05/2020	I.C. "G. Cesare" di Savignano	€	376,00
16/05/2020	I.C. "Carchidio-Strocchi", Faenza	€	360,00
20/05/2020	Scuola Primaria, Modena*	€	560,00
22/05/2020	I.C. "Carchidio-Strocchi", Faenza	€	336,00
Totale perdite su ingressi		€	13.136,00
Totale perdite su prenotazioni € 70,00 x 36 gruppi prenotati		€	2.520,00
Totale perdite su scuole (A)		€	15.656,00
<i>* Istituti che non rientrano nel progetto "Museo a Km Zero", ma che versano comunque € 8,00 a studente+€ 70,00 di prenotazione</i>			
Data	Visite da gruppi già prenotati	Mancato incasso	
27/02/2020	Gruppo Sern	€	150,00
02/03/2020	Gruppo Migales	€	300,00
14/03/2020	Gruppo AVIS	€	200,00
29/03/2020	Gruppo Canali	€	150,00
29/03/2020	Gruppo Vecchietti	€	400,00
06/04/2020	Co.Presc.	€	100,00
14/04/2020	Co.Presc.	€	200,00
18/04/2020	R.Y.P.EN.	€	175,00
Totale perdite da gruppi prenotati (B)		€	1.675,00
Mancati incassi da visitatori occasionali nei week-end e nei ponti* (C)		€	2.450,00
<i>*La stima è fatta sui dati riferiti al periodo 25/02-31/05 del 2019</i>			
Mancati incassi da gruppi organizzati* (D)		€	1.650,00
<i>*La stima è fatta sui dati riferiti al periodo 25/02-31/05 del 2019</i>			
Totale mancati incassi (A+B+C+D)		€	21.431,00

Durante il periodo del blocco, il Museo ha continuato a tenere viva la propria presenza attraverso i suoi canali social, in particolare Facebook e, in modo più limitato, Instagram: i post usciti sui canali social sono stati poi ripresi in modo più approfondito sul sito istituzionale del Museo.

Con il prolungarsi del lockdown, il Museo Interreligioso ha attivato tutte le azioni necessarie per la salvaguardia dei dipendenti: è stata aperta la posizione della Cassa Integrazione in Deroga (CIG), rinnovata progressivamente fino al 31 agosto: e al momento, il Museo Interreligioso sta anticipando le quote di lavoro da imputare alla cassa integrazione; quote che saranno restituite dai dipendenti, non appena arriveranno i fondi stanziati dall'INPS.

1) La Fase 2: questioni aperte e risorse economiche

Essendosi aperta la fase 2, come indicato sommariamente nel d.p.c.m. del 26 aprile, occorre ripensare ad una prospettiva ampia che possa arrivare fino alla fine di dicembre e gettare le base per l'attività del 2021. In particolare, si pongono due questioni:

1.1) l'attività didattica e di accoglienza di gruppi turistici;

1.2) Le attività del Festival della vita in ricerca.

Per avere un quadro completo su come affrontare la cosiddetta Fase 2, occorre tenere in considerazione, le risorse economiche alle quali il Museo Interreligioso ha attinto negli ultimi anni per la realizzazione delle attività didattiche e degli spettacoli dal vivo: risorse recuperate presso la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, la Regione Emilia Romagna e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Il quadro delle risorse, aggiornato al 31 maggio è il seguente:

1.3) Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì: rispetto ad altri enti, il progetto "Museo a Km Zero" ha la necessità di essere radicalmente ripensato. Al momento, nei confronti della Fondazione si è proceduto nel seguente modo:

- è stata inviata una richiesta di proroga per l'utilizzo dell'eventuale contributo sull'anno 2020 fino a gennaio 2021.
- Ancora per il 2020, la Fondazione ha come indirizzo generico il mantenimento dello storico in merito ai contributi erogati: comunque, fino a metà giugno, non sarà data una conferma certa in merito all'ammontare il contributo sull'anno 2020. La proposta avanzata, in via informale, riguarda un contributo finalizzato agli adeguamenti necessari per la fruizione del Museo con l'utilizzo di tecnologie digitali. Di certo, invece, per quanto riguarda il 2021, le erogazioni, saranno nettamente inferiori rispetto a quelle degli anni precedenti. Il taglio previsto è sull'ordine del 30/40%.

1.4) Regione Emilia Romagna: anche quest'anno, come comunicato dalla stessa RER, abbiamo presentato la richiesta di contributo sulla L.R. n. 37/94. La richiesta è stata presentata entro il termine ultimo del 19 marzo. Come anticipato già a marzo, non vi sono state deroghe alla presentazione per consentire alla Regione di avere un primo quadro delle attività programmate e pensare all'uscita di un secondo bando. Ai primi di giugno, saranno valutate le domande di contributo avanzate nella prima tranche di richieste. Nel frattempo, è uscita la **Delibera di Giunta n. 370 del 20/04/2020**, che ammette alcune deroghe alle spese ammissibili per i progetti. Nel 2019, il contributo è stato di € 13.000,00.

1.5) MiBACT: il Ministero ha preso carico della nostra richiesta di contributo, avanzata sulla circolare n. 107/2012. Oggi il Ministero ha promesso un forte finanziamento per i settori dello spettacolo dal vivo, cinema e teatri. Al momento, non si parla di Musei, ma essendo una comunicazione uscita oggi, devo approfondire. Nel 2019, il contributo è stato di € 4.025,00.

2) La Fase 2: le azioni da intraprendere nel periodo maggio 2020 – gennaio 2021

Rispetto alle questioni indicate ai punti 2.1) e 2.2), che continuano a rappresentare gli obiettivi principali del Museo, rispetto alle risorse economiche disponibili, vi sono una serie di azioni che possono essere messe in campo in un periodo ampio che va dal maggio 2020 a gennaio 2021. Si tratta di un periodo nel quale sperimentare alcune soluzioni per la riapertura e il rilancio del Museo: soluzioni sulle quali può essere possibile basare il lavoro anche nel corso dell'anno 2021.

2.1) Attività didattica verso gli istituti scolastici e di accoglienza per i gruppi organizzati. i gruppi

Il Museo sta lavorando per attivare una modalità di visita al percorso espositivo in streaming. Per attivare questa modalità, saranno necessarie le seguenti azioni:

- intervenire sul sistema wi-fi del Museo: data la struttura del percorso, l'utilizzo dei ponti wi-fi non consentirebbe una tenuta della qualità della banda. Occorre dunque portare la rete all'interno del primo piano del percorso, chiedendo la possibilità di estendere la rete di Ce.U.B. che dipende dall'Università di Bologna;
- la visita si svolgerà con la presenza di una guida, che sarà accompagnata da una seconda persona, munita di tablet e incaricata di svolgere le azioni necessarie di regia: questo può consentire anche agli studenti e ai docenti di intervenire in diretta con domanda e, al tempo stesso, può consentire alla guida di rispondere e offrire chiarimenti e/o approfondimenti;
- il servizio di visita in streaming sarà sperimentato nel corso dei mesi estivi;
- il servizio sarà disponibile solo su prenotazione e a pagamento, venendo promosso come l'evoluzione del progetto "Museo a Km Zero" e come nuova modalità di accesso al Museo per i gruppi organizzati;
- rispetto a questo adeguamento della proposta di attività didattica, si andrà a riformulare il budget per la richiesta di contributo alla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, in modo da avere la stessa quota di contributo erogata negli anni precedenti: la Fondazione chiede, come condizione per l'erogazione di un eventuale contributo, che la richiesta avanzata preveda un ritorno economico per il Museo Interreligioso.
- Il costo degli interventi si può stimare intorno ad € 8.000,00.

2.2) Attività della IV edizione di FVR-Festival della vita in ricerca (vedi ALLEGATO A per quanto riguarda il programma)

Al momento, mancano direttive precise per la ripresa dello spettacolo e della musica dal vivo. Occorre ripensare alla fruizione dei contenuti elaborati da FVR in modo nuovo e diverso: da questo punto di vista, la Regione Emilia Romagna ha divulgato una possibile best practice con riferimento al Savignano Festival, che resta comunque una realtà molto più strutturata rispetto a quella del Museo Interreligioso. Al momento, la strada che si è scelta è quella di non ritirare la richiesta di contributo avanzata dal Museo Interreligioso a valere sulla L.R. n.37/94.

Sulla base delle deroghe avanzate dalla RER con delibera n. 370 del 20/04/2020, il Museo può ridefinire il periodo di programmazione di FVR e i relativi capitoli di spesa anche sulla base dell'ammontare effettivo del contributo regionale:

- si può ipotizzare la realizzazione di una diretta streaming per quanto riguarda la parte seminariale di FVR20;
- per quanto riguarda la parte artistica del programma di FVR20, che aveva al suo centro la realizzazione del progetto "Banda Dante", si possono ipotizzare le seguenti strade: la prima incentrata sulla possibilità di una live, con presenza del pubblico contingentata e distanziata. Come spazio, si potrebbe pensare alla corte grande degli stemmi, utilizzando come sfondo la cortina difensiva nord della Rocca. Gli operatori museali, gli addetti ai service e gli artisti sarebbero comunque sottoposti alla disciplina prevista dall'ALLEGATO N. 4 del d.p.c.m. del 26 aprile 2020. Per il pubblico, si potrebbe ipotizzare l'applicazione del protocollo suggerito da Federcongressi per l'accesso alle aree congressuali. Si tratta comunque di ipotesi che potrebbero cambiare alla luce di quanto verrà emanato, in merito allo spettacolo dal vivo, dopo il 15 giugno.
- La partecipazione al concerto della "Banda Dante", ipotizzato in un primo momento alla Pieve di San Donato, è comunque sottoposta a prenotazione, con relativa bigliettazione. I posti saranno nominativi.
- Dal punto di vista della comunicazione, si potrebbe pensare anche ad una ripresa in diretta con un'emittente televisiva disponibile ad abbracciare la buona causa del progetto: in via ipotetica si potrebbe pensare a TV2000.
- Il costo, stante le condizioni dell'emergenza, potrebbe essere ipotizzato intorno ad € 10.000,00.

2.3) Due "buone cause"

A fronte di quanto esposto, si delineano "due buone cause" per attivare una raccolta fondi a favore della riapertura e della ripartenza delle attività del Museo Interreligioso nel periodo di settembre:

- la prima riguarda un'attività di raccolta fondi a favore della quarta edizione del Festival della vita e Ricerca, in particolare per quanto riguarda la realizzazione del progetto "Banda Dante";
- la seconda riguarda una campagna di crowdfunding per raccogliere donazioni a favore degli interventi da effettuare sul percorso museale;
- entrambe le campagne potrebbero essere promosse grazie all'adesione del Museo Interreligioso a Fondazione Italia per il Dono: la campagna condotte con F.I.Do. consentono alle persone fisiche e alle persone giuridiche di avere considerevoli agevolazioni fiscali sulla base delle donazioni effettuate.

2.4) “Riapertura” per i “visitatori occasionali”

Occorre ripensare all’apertura e al visitatore occasionale, in termini di sostenibilità economica del Museo. L’accesso del visitatore occasionale può essere configurata nel modo seguente:

- accesso solo su prenotazione, con possibilità del pagamento elettronico al momento della prenotazione. Non saranno ammessi visitatori privi di prenotazione e/o dispositivi di protezione individuale;
- ai visitatori che prenoteranno al visita, sarà consegnato in anticipo un vademecum sulle norme da osservare all’interno del percorso; posizionare la segnaletica orizzontale per indicare al visitatore dove fermarsi all’interno della stanza;
- consegna, ad ogni visitatore di un pieghevole dove sono illustrati, in modo sintetico, i pezzi più importanti lungo il percorso; predisposizione di una traccia audio che possa essere scaricabile sul proprio dispositivo, con una sintetica spiegazione del Museo Interreligioso;
- le visite saranno scaglionate lungo il percorso fino ad arrivare un numero massimo di 15 persone all’interno del percorso per una durata della visita non superiore ai 40 minuti;
- inizialmente l’orario di visita sarà distribuito sul fine settimana, nelle giornate di sabato e domenica dalle ore 15:00 alle ore 18:00. Le visite saranno prenotabili a scaglioni ogni 45 minuti. Nel corso della settimana, si valuterà l’apertura al pubblico nel caso della presenza di almeno 15 persone.
- il servizio di accesso coperto in compresenza dagli operatori museali, in modo da evitare assembramenti e per prestare le necessarie informazioni ai visitatori.

Il direttore
Dott. Enrico Bertoni